

REFLUSSO DI COSCIENZA

Posso scegliere di mostrarmi agli altri come preferisco,
posso essere chi voglio,
Posso scegliere una delle mie molteplici maschere e indossarla come un vestito,
ma, quando parli con me, parli con ciò che mi ha ucciso,
dialoghi con il mio assassino
e il mio vestito si strappa.
Mi spogli con violenza e mi leggi addosso tutto il mio trascorso,
come uno spartito sul mio corpo.
E a quel punto forse tanta scelta non ce l'ho.
Perché illudere gli altri e deludere me stessa?
perché fingere,
consumata con le mie stesse mani?
Ho sempre avuto la tendenza ad abbinare i lati di me alle persone che mi circondano,
come per creare un piatto.
Mutavo e mi smussavo per l'armonia del risultato.
Sono stanca di sentirmi qualcosa di meno di un intero,
pezzi di un puzzle lasciato in sospeso.
Forse non devo scegliere quale parte di me mostrare, ma a chi mostrarmi.
Forse è questione di tempo.
Forse da domani scelgo me.